

COMUNE DI S. VITO DI CADORE

Provincia di BELLUNO

Copia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE – SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: Piano di Assetto del Territorio P.A.T. Adozione ai sensi della L.R. 23 aprile 2004 nr. 11

L'anno duemilaquattordici, il giorno trenta (30) del mese di aprile ore 20.00, nella sede municipale, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello risultano:

1. FIORI Andrea - Sindaco
2. DE LOTTO Ludovico
3. DE MONTE Matteo
4. FUNDONE Renato
5. FONTANA Stefano
6. MENEGUS Laura
7. GASPARI Veronika
8. DE VIDO Gianpietro
9. LUCIA Alberto
10. BELLI Giuseppe
11. MENEGUS Ercole
12. GIUSTINA Daniela
13. SPERANZA Ivan

Presenti	Assenti
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
SI	
	SI
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
11	2

TOTALE N.

Partecipa alla seduta il dott. Giuseppe BARBERA, Segretario comunale.

Il sig. Andrea FIORI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

REG. ALBO N° 130

Il sottoscritto messo comunale attesta ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 267/2000, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Li

- 8 MAG. 2014

Il Sindaco riferisce:

la Legge Regionale 23/04/2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio", all'art. 2, stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione, per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- 1) promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, finalizzato a soddisfare le necessità di crescita e di benessere dei cittadini, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future, nel rispetto delle risorse naturali;
 - 2) tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani, attraverso la riqualificazione e il recupero edilizio ed ambientale degli aggregati esistenti, con particolare riferimento alla salvaguardia e valorizzazione dei centri storici;
 - 3) tutela del paesaggio rurale, montano e delle aree di importanza naturalistica;
 - 4) utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente;
 - 5) messa in sicurezza degli abitati e del territorio dai rischi sismici e di dissesto idrogeologico;
 - 6) coordinamento delle dinamiche del territorio regionale con le politiche di sviluppo nazionali ed europee.
- Tali finalità sono perseguite, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, ed efficienza, mediante:
- a) la semplificazione dei procedimenti di pianificazione, con riduzione di tempi e con garanzia di trasparenza e partecipazione;
 - b) l'adozione e l'utilizzo di un sistema informativo territoriale unificato e accessibile, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili;
 - c) il coinvolgimento dei cittadini, delle rappresentanze economico-sociali e delle associazioni individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale" e successive modificazioni, alla formazione degli strumenti di pianificazione e alle scelte che incidono sull'uso delle risorse ambientali;
 - d) il riconoscimento in capo ai comuni della responsabilità diretta nella gestione del proprio territorio.

All'art. 12 ha introdotto nuove disposizioni sulla pianificazione urbanistica comunale, stabilendo che il Piano Regolatore Comunale si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

Il piano di assetto del territorio (PAT) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale, è redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune deve adeguarsi per la programmazione urbanistica del proprio territorio.

Gli obiettivi strategici, per la redazione del PAT, individuati dall'amministrazione comunale, in sintonia con le finalità della L.R. 11/2004, sono stati i seguenti:

- evitare nuove azioni speculative sul territorio di San Vito che vedono l'occupazione della scarsa SAU (superficie sgricola utile) disponibile per interventi legati alla costruzione di seconde case che consumano il territorio senza però valorizzare il sistema ricettivo comunale;
- favorire nella misura più ampia possibile il recupero del rilevante patrimonio edilizio esistente inutilizzato o sottoutilizzato in quanto occupato solo stagionalmente;
- migliorare il sistema abitato di San Vito in termini di accessibilità e di servizi alla cittadinanza al fine di migliorare gli standard abitativi della popolazione residente, offrendo al contempo un territorio maggiormente attrattivo anche da parte dei fruitori turistici;
- ripensare il modello di sviluppo turistico esistente nell'ottica di poter rispondere al periodo di stagnazione economica ed alla concorrenza dei territori contermini attraverso azioni intercomunali che possano aiutare le attività imprenditoriali a tornare competitive sia in termini di qualità dell'offerta ricettiva che dell'offerta turistica.

Successivamente all'emanazione della L.R. 11/2004 con il D.lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni è stata introdotta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che evidenzia, le eventuali incongruità tra le scelte dei piani urbanistici di vario livello (Regione - Provincia - Comune) e l'obiettivo di sostenibilità, valutando la corrispondenza degli sviluppi futuri del territorio con il livello di protezione dell'ambiente e delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda i PAT/PATI, la verifica della corrispondenza tra sviluppi futuri del territorio e protezione dell'ambiente e delle risorse disponibili viene effettuata con la procedura di VAS che si esplica in diversi momenti durante la redazione del piano, così da garantire un percorso formativo complementare in cui i dati raccolti nel Quadro Conoscitivo servono alla fase di analisi degli scenari progettuali che il piano urbanistico propone.

L'importanza assunta dalla VAS nel processo pianificatorio fa sì che due importanti principi quali la partecipazione e la concertazione, fondamentali nelle procedure di valutazione, siano considerati altrettanto

importanti dalla nuova legge urbanistica, tanto da rendere obbligatorio il confronto e la concertazione tra le Amministrazioni e gli altri Enti pubblici, ma anche con le associazioni economiche e sociali e i gestori di servizi pubblici che agiscono sul territorio interessato dal piano.

Il PAT, sulla base degli obiettivi strategici sopraelencati, conferma le previsioni del PRG vigente compresa la possibilità di realizzare la residua capacità edificatoria, ma stabilisce che non ci saranno nuove zone di espansione rispetto a quelle previste dal medesimo PRG vigente. Il PAT di San Vito di Cadore è quindi "piano a consumo zero" e ciò per tutelare il paesaggio, gli abitati di antica origine, ecc... e quindi migliorare la qualità di vita degli abitanti.

Il P.R.G. vigente risulta compatibile con il PAT per cui diventa Piano degli Interventi assicurando la continuità dell'attività edilizia nel territorio comunale. Ciò a norma del comma 5bis dell'art. 48 della L.R. 11/2004.

Con l'adozione del P.A.T. si conclude un iter piuttosto articolato e complesso, iniziato con l'elaborazione del documento preliminare adottato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n.105 del 07/11/2011 e pubblicato a far data dal 20/01/2012. A seguito della pubblicazione sono pervenute diverse osservazioni che sono state valutate dall'Amministrazione comportando delle varianti al documento preliminare. Successivamente la Giunta Comunale con deliberazione n. 115 in data 23/10/2012 ha provveduto alla nuova adozione del documento preliminare aggiornato sulla base delle osservazioni pervenute. La fase di concertazione ha coinvolto i Soggetti interessati al Piano operanti nel territorio comunale e la popolazione mediante l'effettuazione di incontri durante i quali sono stati illustrati gli obiettivi ed i contenuti del Documento preliminare. Il rapporto preliminare ambientale ha ottenuto il parere favorevole, con prescrizioni, n. 87 in data 16/04/2014 della Commissione Regionale VAS, Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica.

Gli elaborati del PAT sono stati trasmessi al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Distretto Bacino Idrografico Piave Livenza – Sezione di Belluno che ha rilasciato il parere favorevole sulla compatibilità idraulica del PAT in data 26/03/2014. Tale parere a norma del quanto statuito dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2948 in data 06/10/2009 deve essere acquisito prima dell'adozione dello strumento urbanistico.

L'Amministrazione ha quindi provveduto ad effettuare gli incontri finali con i soggetti interessati e con la popolazione in data 27/03/2014 durante i quali sono state illustrate le specificità del Piano Assetto del Territorio. Successivamente con Deliberazione n. 42 in data 23/04/2014 la Giunta comunale ha dichiarato chiusa la fase di concertazione.

Il Professionista incaricato con nota in data 23/04/2014, pervenuta al Prot. n. 2522 del 24/04/2014 ha provveduto a consegnare gli elaborati del P.A.T. conformati ai pareri dell'Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica e del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Distretto Bacino Idrografico Piave Livenza – Sezione di Belluno.

Riscontrato che il parere dell'Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica è intervenuto il 16/04/2014 si ritiene opportuno procedere in via d'urgenza all'adozione del PAT per concludere l'iter procedimentale iniziato il 07/11/2011.

Il Consiglio Comunale può quindi procedere con l'Adozione del PAT ai sensi dell'art. 14 della L.R. 23/04/2004, n. 11.

Alle ore 20,35 entra il consigliere Fontana Stefano

Passa poi la parola al dott. Mauro De Conz, dello studio Planing di Belluno, presente in aula e incaricato della redazione del P.A.T., che illustra le finalità del P.A.T. e i correlati aspetti normativi.

Intervengono:

- il consigliere Ercole Menegus che dichiara che è tardivo, a 20 giorni dalle elezioni, presentare il P.A.T.
- il Sindaco risponde che non è stato possibile portare prima in adozione il P.A.T. in quanto i prescritti pareri sono pervenuti nei giorni scorsi;
- il consigliere Ercole Menegus che chiede di avere delucidazioni sulla circonvallazione;
- Il Sindaco evidenzia che sono stati fatti 5 studi di fattibilità, che dopo attenta valutazione uno solo è stato ritenuto fattibile sia dall'ANAS che dalla Sovrintendenza dei Beni Ambientali. Ora l'ANAS ha chiesto un progetto preliminare, sulla scorta del quale la tangenziale verrà inserita nel piano triennale dei lavori dell'Anas. Continua spiegando che ha avuto un incontro con l'Assessore regionale Chisso, presentando lo studio di fattibilità definitivo, chiedendo poi, anche con una lettera ufficiale la compartecipazione della Regione al costo del progetto preliminare.
- il consigliere De Vido Gianpietro fa la seguente dichiarazione di voto:
"Chiedo di fare un controllo di legittimità e regolarità di tutto l'iter del P.A.T. Il fatto che l'argomento non sia

stato mai portato in Consiglio fa pensare a cose poco chiare. Se non è così meglio. Se c'è qualche atto illegittimo è meglio che venga a galla ora. La mia richiesta non deve allarmare nessuno, ma essere a garanzia per la futura Amministrazione che si insedierà a breve e che dovrà proseguire l'iter del P.A.T."
- il Sindaco ringrazia e dice di essere tranquillo e di non aver problemi ad inviarlo anche al Presidente della Repubblica perché è tutto limpido.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- 1) il Comune di san Vito di Cadore è dotato di P.R.G. la cui variante generale è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 05/12/1996 ed approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 5134 del 28/12/1998;
- 2) nel corso del tempo sono state apportate varianti puntuali allo strumento urbanistico che hanno riguardato diversi aspetti tra gli altri la ricettività turistica e le zone agricole. Tali varianti apportate sono state considerate ai fine della redazione del PAT;
- 3) con l'entrata in vigore della Legge Regionale 23/04/2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" ed i relativi atti di indirizzo, si è avviato un radicale processo di innovazione nelle procedure della pianificazione del territorio;
- 4) l'art. 12 della Legge citata dispone che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- 5) il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, in funzione delle esigenze dalla comunità locale;
- 6) Il P.A.T. deve essere redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune deve adeguarsi per la futura attuazione del proprio Piano Regolatore Comunale;

CONSIDERATO che sono state avviate le procedure per la redazione della componente strutturale (P.A.T.) seguendo quanto disposto dall'art. 14 della L.R. n. 11/2004 che definisce l'iter di formazione ed i contenuti del Piano di Assetto del Territorio Comunale (P.A.T.), come di seguito indicato:

- 1) Il Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare. Le procedure di elaborazione del Piano di Assetto del Territorio, sono state avviate con deliberazione n.105 del 07/11/2011 e n. 115 in data 23/10/2012 con cui la Giunta Comunale ha proceduto all'adozione del "Documento Preliminare" al P.A.T., contenente le scelte strategiche di assetto territoriale e gli obiettivi fondamentali per lo sviluppo durevole e sostenibile del territorio comunale. Con gli stessi provvedimenti è stato approvato il "Rapporto Ambientale Preliminare" e la Tav. 01 "PRG vigente e Vincoli - scala 1:10.000" aventi i contenuti di cui all'art. 3 della L.R. 11/2004;
- 2) La fase di concertazione è avvenuta con incontri pubblici in tre momenti che accompagnano le fasi principali della pianificazione:
 - a. Incontri propedeutici alla stesura del PAT:
 - incontro con le Regole operanti sul territorio tenuto presso la sala consiliare del Comune di San Vito di Cadore il giorno 23/01/2012, avvenuto anche in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 14 della L.R. 19 agosto 1996, n. 26, durante il quale progettista ed Amministrazione hanno illustrato il Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare, adottati con D.G.C. n. 105 del 7/11/2011 evidenziandone contenuti ed obiettivi;
 - incontri con cittadini e soggetti interessati avvenuti nella giornata del 3/02/2012 presso il Centro Congressi Polifunzionale di San Vito di Cadore; l'incontro con la popolazione è stato indetto mediante avvisi pubblici, mentre quello con i soggetti interessati è stato disposto con lettera. E' avvenuta la pubblicazione sui siti internet istituzionali ed il deposito presso L'Ufficio Tecnico, del Rapporto Ambientale Preliminare e del Documento Preliminare del P.A.T
 - b. Modifica ed integrazione del Documento Preliminare e della Relazione Ambientale:

A seguito degli incontri propedeutici di cui sopra sono pervenuti al Comune una serie di richieste di pertinenza progettuale di PAT/PI, ma anche contributi puntuali relativamente al Documento Preliminare ed alla relazione Ambientale. Sulla base di tali contributi i due documenti sono stati modificati ed integrati e successivamente riadottati con Deliberazione della Giunta Comunale n.115 del 23/10/2012. Il Rapporto Ambientale Preliminare e il Documento Preliminare sono stati ripubblicati e messi a disposizione dei cittadini.
 - c. Incontri intermedi propedeutici alla stesura del PAT:

Nel periodo di redazione del PAT si sono svolti ulteriori incontri fra professionista, Amministrazione e

Regole in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 14 della L.R. 19 agosto 1996, n. 26, sia di carattere formale, incontro presso la sede comunale del 9/8/2012, sia informale relativamente a problematiche puntuali, tra l'altro situazione dell'abitato di Chiappuzza, demanio sciabile, area a campeggio, ecc., con attinenza alla disciplina urbanistica vigente ed all'eventuale recepimento in sede di PAT.

d. Incontri conclusivi pre-adozione del PAT

- incontro con le Regole operanti sul territorio e altri soggetti interessati si è tenuto presso la sala consiliare del Comune di San Vito di Cadore il giorno 27/03/2014. In tale sede sono state illustrate le cartografie di PAT nonché i contenuti normativi più rilevanti anche in rapporto agli obiettivi originali previsti nel Documento Preliminare. Nella discussione finale è stato affrontato il tema della normativa relativa alle zone agricole con particolare riferimento agli interventi ammissibili per aziende agricole strutturate, aziende agricole minori o privati proprietari di terreni in zona agricola.
- incontro con cittadini si è svolto il 27/03/2014 presso la sala convegni dell' ex-asilo con la presenza di circa 40 persone. Nell'incontro il progettista ha illustrato il nuovo PAT con l'ausilio di slide esplicative, relative sia alle cartografie che agli aspetti normativi più rilevanti che, sinteticamente, alle nuove possibilità offerte dallo strumento urbanistico con riferimento ai diversi settori di intervento (infrastrutture e viabilità, residenzialità, settori produttivi, ambiente) evidenziando le scelte di Piano anche in rapporto agli obiettivi iniziali esplicitati nel Documento Preliminare. Un particolare approfondimento è stato riservato all'illustrazione dei PICT che integrano il Piano ed al dimensionamento previsto sia in termini di nuovi volumi che di standard a servizio pubblico, e la loro compatibilità con gli indicatori SAU.

e. La raccolta di richieste e contributi scritti. Un'ulteriore azione del processo partecipativo che ha garantito a tutta la popolazione ed ai portatori di interessi un'ampia possibilità di manifestare le proprie istanze all'Amministrazione, è stata la facoltà di presentare delle istanze e dei contributi scritti per tutta la durata del processo di Piano. Queste modalità sono state pubblicizzate attraverso l'affissione di appositi Avvisi all'Albo Pretorio Comunale e nelle bacheche informative nel territorio, sia per prendere visione della documentazione preliminare del PAT, che per inoltrare appositi contributi alla stesura del Piano. Complessivamente sono pervenute circa 40 richieste e contributi, per la maggior parte da privati per la soluzione di casi puntuali e richieste di edificabilità sia in zona di consolidato urbano che in zona agricola. Su di esse il PAT si è espresso non consentendo l'edificabilità esterna al consolidato, mentre all'interno gli eventuali interventi sono demandati al PI. Alcune osservazioni di particolare interesse generale, proposte dalla Regola Granda di San Vito a nome di tutte e tre le Regole, dall'Union Ladina dell'Oltreciusa, dal Gruppo di lavoro Pelmo-Mondeval e dal Comune di Colle S.Lucia, sono state attentamente valutate ed hanno portato un contributo sia alla riadozione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare sia alla stesura definitiva del PAT.

f. La partecipazione istituzionale. Sul sito internet dedicato <http://www.comune.sanvitodcadore.bl.it/web/sanvitocadore>, sono sempre rimasti pubblicati il Rapporto Ambientale Preliminare, il Documento Preliminare.

3) La redazione del P.A.T.. Il P.A.T. nonché gli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sono stati redatti dal dott. urb. Mauro de Conz dello studio Associato De Con Mauro e Viel Mariagrazia con sede in Belluno – Via dell'Anta, 14 – Le relazioni specialistiche sono state redatte dal dott. geol. Eugenio Colleselli di Belluno per gli aspetti geologici, dall'ing. Gaspare Andreella per gli aspetti idraulici e dal dott. Michele Cassol per gli aspetti agricoli e forestali. Tali relazioni specialistiche sono parte integrante del P.A.T. Gli elaborati del PAT sono stati trasmessi al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Distretto Bacino Idrografico Piave Livenza – Sezione di Belluno che ha rilasciato il parere favorevole sulla compatibilità idraulica del PAT in data 26/03/2014. Gli elaborati che compongono il P.A.T. ed oggetto di adozione con il presente provvedimento, sono stati adeguati alle indicazioni e prescrizioni espresse nei pareri soprarichiamati delle Autorità competenti, VAS e Sezione Distretto Bacino Idrografico Piave Livenza e depositati dal professionista incaricato al prot. n. 2522 del 24/04/2014;

4) L'adozione e le misure di salvaguardia. È opportuno, far presente che dalla data di adozione del P.A.T., secondo quanto previsto dall'art. 29 della L.R. n. 11/2004 si applicano le misure di salvaguardia limitatamente alle prescrizioni e ai vincoli contenuti nel PAT medesimo e, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 5 e 5bis, della L.R. n. 11/2004, il vigente P.R.G. mantiene la propria efficacia fino all'approvazione del P.A.T. e a seguito dell'approvazione del P.A.T., il P.R.G., per le parti compatibili, diventa il Piano degli Interventi (P.I.);

DATO ATTO che non essendo stata attivata la procedura di formazione concertata tra Comune e Provincia di Belluno prevista dall'art. 15 della L.R. 11/2004, il procedimento di formazione ed efficacia del Piano di Assetto del Territorio è disciplinato unicamente dall'art. 14 della L.R. n. 11/2004;

RITENUTO, stante quanto sopra espresso, di procedere all'adozione del Piano di Assetto del Territorio, quale strumento di attuazione degli obiettivi generali del Documento Preliminare, nonché degli obiettivi e delle scelte strutturali di pianificazione, maturate nel quadro del perseguimento della sostenibilità ambientale;

VISTO il Piano di Assetto del Territorio del Comune di San Vito di Cadore ed il Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), redatto dai dott. urb. Mauro De Conz di Belluno incaricato, composti dagli elaborati in seguito richiamati;

RITENUTO di procedere in via d'urgenza all'adozione del PAT per le motivazioni espresse nelle premesse;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 23/04/2004 e successive modifiche ed integrazioni nonché gli atti di indirizzo regionali;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

TUTTO ciò premesso,

ACQUISITO il parere favorevole richiesto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267;

CON dieci voti favorevoli, 2 contrari (De Vido Gianpietro, Menegus Ercole) espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) le premesse sono parte integrante e contestuale del presente provvedimento;
- 2) di adottare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/2004 il Piano di Assetto del Territorio del Comune di San Vito di Cadore, composto dai seguenti elaborati, redatti dai professionisti incaricati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento anche se non materialmente allegati e depositati agli atti del Comune al prot. n. 2522 del 24/04/2014:

Elab.	Documento	Scala
1	Relazione Tecnica Preliminare	
2	Relazione Tecnica Preliminare - Allegato A: Analisi preliminari, Dati Statistici	
3	Relazione Generale di Progetto	
4	Relazione Sintetica	
5	Norme Tecniche Norme Tecniche All. A: A.T.O. Ambiti Territoriali Omogenei Norme Tecniche All. B: P.I.C.T. Piani degli Interventi a Coordinamento Tematico	
6	Relazione del Quadro Conoscitivo	
7	Relazione Geologica - VCG Valutazione Compatibilità Geologica	
8	Relazione Agronomica Naturalistica	
9	Relazione di Compatibilità Idraulica	
10	Relazione V.Inc.A	
11	Tavola 01 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	1:10.000
12	Tavola 02 - Carta delle Invarianti	1:10.000
13	Tavola 03 - Carta delle Fragilità	1:10.000
14	Tavola 04 - Carta della Trasformabilità	1:10.000
15	Tavola 05a - Carta Litologica	1:10.000
16	Tavola 05b - Carta Litologica	1:10.000
17	Tavola 06a - Carta Geomorfologica	1:10.000
18	Tavola 06b - Carta Geomorfologica	1:10.000
19	Tavola 07a - Carta Idrogeologica	1:10.000
20	Tavola 07b - Carta Idrogeologica	1:10.000
21	Tavola 08a - Carta della Compatibilità Geologica	1:10.000
22	Tavola 08b - Carta della Compatibilità Geologica	1:10.000

23	Tavola 09 - Carta della Compatibilità Idraulica	1:10.000
24	Tavola 10 - Carta della S.A.U	1:20.000
25	VAS: Rapporto Ambientale	
26	VAS: Rapporto Ambientale Allegato – Mosaico della Pianificazione Vigente	
27	VAS: Sintesi non Tecnica	
28	DVD Banche dati del Quadro Conoscitivo	

- 3) di precisare che l'elaborato 28 – Banca dati alfanumerica e vettoriale (quadro conoscitivo) (DVD) contiene gli elaborati in formato pdf e tutti gli altri files digitali previsti dagli atti di indirizzo regionali, in particolare quelli previsti dalla D.G.R.V. n. 3811 del 09/12/2009;
- 4) DI DARE ATTO che tra gli elaborati costitutivi del P.A.T., come elencati al precedente punto, hanno valore prescrittivo i seguenti elaborati:

Elab.	Documento	Scala
11	Tavola 01 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	1:10.000
12	Tavola 02 - Carta delle Invarianti	1:10.000
13	Tavola 03 - Carta delle Fragilità	1:10.000
14	Tavola 04 - Carta della Trasformabilità	1:10.000
25	VAS: Rapporto Ambientale	
5	Norme Tecniche Norme Tecniche All. A: A.T.O. Ambiti Territoriali Omogenei Norme Tecniche All. B: P.I.C.T. Piani degli Interventi a Coordinamento Tematico	

- 5) di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 29 della LR n. 11/2004 dalla data di adozione del P.A.T. si applicano le misure di salvaguardia limitatamente alle prescrizioni e ai vincoli contenuti nel P.A.T., negli elaborati di progetto richiamati al punto precedente;
- 6) di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 5 e 5bis, della L.R. n. 11/2004, il vigente P.R.G. mantiene la propria efficacia fino all'approvazione del P.A.T.;
- 7) di dare atto altresì che, a seguito dell'approvazione del P.A.T., il P.R.G. vigente diventa il Piano degli Interventi (P.I.) in quanto compatibile con il P.A.T.;
- 8) di demandare al Responsabile dell'Ufficio Tecnico, gli adempimenti previsti dall'art. 14 della citata L.R. n. 11/2004 e dell'Allegato B, fase 5, della D.G.R.V. n. 791 del 31/03/2009, relativi all'attività di consultazione del progetto del P.A.T. e della proposta del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

Successivamente, con votazione che riporta lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Il Responsabile del Servizio tecnico interessato attesta la regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, a norma del D.L. 18.08.2000 n. 267 – art.49

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO INTERESSATO

F.to p.e. Luca Roda

Il Responsabile del Servizio finanziario attesta:

la regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto, a norma del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 – art.49

la copertura finanziaria della spesa, a norma dell'art.153 del citato Decreto

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Andrea Fiori

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Giuseppe Barbera

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

addì - 8 MAG. 2014

IL RESPONSABILE SERVIZIO AMM.VO-CONTABILE
Dott.ssa Alessandra Cappellaro



Il sottoscritto segretario comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal - 8 MAG. 2014
al _____ come previsto dall'art.124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267,
senza opposizioni o reclami;

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000)

- è divenuta ESECUTIVA il _____
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3)

addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE